

I due volti della valle di Susa di fronte alla Torino-Lione ieri a confronto

Tra Smart Valley e No Tav

Mentre partono le compensazioni, la Comunità Montana resta contraria

Sono i due volti della Valle di Susa sulla questione Tav. Quello che va a Torino, partecipa ai tavoli di discussione. Analizza i progetti, cerca di limitare i danni e porta a casa qualche beneficio. Poi c'è l'altro volto. Fermo sul No Tav "senza se e senza ma". I due volti sono emersi ieri, mercoledì 18 luglio. A Torino, la riunione dell'Osservatorio Tecnico, ha visto, per dirla col presidente Mario Virano, "la presenza di numerosi e graditi ospiti", insieme a un gruppo di amministratori valsusini. Che non si son dati appuntamento per un caffè ma per dare corpo al progetto della "Smart Valley", il primo dei progetti pensati per compensare la valle degli inevitabili disagi connessi alla realizzazione della Torino-Lione.